

SETTALA

LE RICHIESTE

RECEPIRE IL CONTRATTO NAZIONALE
A ESACERBARE GLI ANIMI
UN LICENZIAMENTO E 8 TRASFERIMENTI

Sciopero e tensione alla Dhl Contusa una manifestante

Parapiglia durante la trattativa per l'entrata dei centralinisti

di VALERIA GIACOMELLO

- SETTALA -

SCIOPERO dei dipendenti davanti ai cancelli della Dhl, il colosso di servizi postali e logistica che a Settala ha la sua catena di distribuzione. Oltre 150 i lavoratori che fino al tardo pomeriggio hanno picchettato gli ingressi per impedire il passaggio di merci e persone. Tutti operai assunti dalla cooperativa Ucsa di Milano, che chiedono da tempo l'applicazione del contratto nazionale. A esacerbare gli animi, negli ultimi mesi, il licenziamento di un collega e il trasferimento a Firenze di altri 8. Fra i manifestanti, numerose le donne: Ilam, Faten, Kimberly, Rosita, molte le straniere che in Italia hanno trovato da anni una seconda casa ma, ora, subiscono i contraccolpi della crisi.

«**CI STANNO** mettendo l'uno contro l'altro - affermano - e noi donne siamo le prime a subirne le conseguenze. Non è una questione di nazionalità, lottiamo fianco a fianco con le lavoratrici italiane».



AL CANCELLO Tira e molla tra carabinieri e dipendenti (Np)

«Abbiamo compiuto numerosi tentativi per sederci a un tavolo negoziale - dichiara il referente di S.I. Cobas Remo Campoli - l'ultimo risale allo scorso venerdì a Lodi davanti al Prefetto. Ucsa però rifiuta ogni dialogo e Dhl si rifiuta di intervenire. Eppure i lavoratori che rappresentiamo

non stanno pretendendo la luna, chiedono solo di lavorare in condizioni di sicurezza e rispetto delle regole contrattuali».

ATTIMI DI TENSIONE durante la lunga trattativa con le forze dell'ordine per permettere l'ingresso di alcu-

↓ FOCUS

Altolà

Oltre 150 i lavoratori che hanno picchettato gli ingressi per impedire il passaggio di merci e persone. Tutti operai assunti dalla cooperativa Ucsa



ni centralinisti, con un parapiglia durante cui una lavoratrice è rimasta leggermente contusa. Poi finalmente l'accordo: la promessa di un incontro il prossimo 21 aprile fra rappresentanti sindacali, Dhl e Ucsa ha fatto concludere, almeno per il momento, le agitazioni.

TREZZANO

La scuola Gobetti in visita al Giorno



VISITA in redazione degli alunni della classe 1aB della scuola «Gobetti» di Trezzano sul Naviglio, accompagnati dalle loro insegnanti, Pia Vocino e Rita Pulito. Gli alunni hanno seguito una lezione di giornalismo visionando anche un filmato relativo al lavoro della rotativa. Interessati e curiosi, i ragazzi hanno posto una serie di domande ad approfondire come nasce una notizia, il lavoro del giornalista e la storia del Giorno.

in breve

Attrezzi da scasso e 93 euro in monetine nel covo dei rapinatori

Mediglia

■ **UTILIZZAVANO** come covo un agriturismo di Mediglia i due banditi pavesi arrestati il 4 febbraio dai carabinieri di Fiorenzuola d'Arda. E avevano colpito anche a Noviglio. Un mese di indagine è servito ad attribuire loro undici colpi. A Mediglia, in una stanza, i militari hanno trovato un passamontagna, uno zaino con arnesi da scasso e 93 euro in monetine.

Fumi e rumori dalle caldaie di via dei Lilla Ci pensa la Lega

Rozzano

■ **VIA Lilla:** fumi insalubri ed emissioni sonore preoccupano i residenti. Interviene la Lega Nord con un'interrogazione. «Regione Lombardia accerti le emissioni sonore e di fumi provenienti dalle caldaie di via Lilla e chieda al Comune perché non sarebbe stato garantito il teleriscaldamento a tutti i residenti nel quartiere Aler», dice Fabrizio Cecchetti vicepresidente del Consiglio regionale.

«Insieme si può» Ecco la casa di partito e delle associazioni

Rozzano

■ **«INSIEME si può»:** inaugurata la sede di Sinistra e Libertà che ospiterà anche alcune realtà aggregative. «Insieme si può» è nata con l'obiettivo di ospitare le realtà di Sinistra e Libertà del Sud Milanese ma anche come «casa» dei cittadini e di alcune associazioni che vi verranno ospitate. La sede è in viale Lazio, cuore del quartiere popolare, ove da anni mancavano realtà aggregative.

NOVIGLIO CRISTIAN TASSO VIVEVA A VIGEVANO

Scontro sulla Provinciale La vittima è un 38enne

di MASSIMILIANO SAGGESE

- NOVIGLIO -

SI CHIAMAVA Cristian Tasso, aveva 38 anni ed era residente a Vigevano la vittima del tragico scontro dell'altra notte che ha visto il coinvolgimento di un'auto e di uno scooter. L'incidente si è verificato la sera di lunedì poco dopo le 22 sulla strada provinciale 203 tra Noviglio e Rosate, all'altezza del distributore di carburante. L'uomo che ha perso la vita era al-

LA DINAMICA

Lo scooter non ha potuto evitare una macchina che arrivava da una laterale

la guida del suo scooter quando si è scontrato con una Mazda condotta da un 74enne residente in zona, che è rimasto ferito lievemente e che è stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Humanitas di Rozzano da dove, dopo le medicazioni del caso, è stato dimesso. Nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi



Tutti fermi

Lunedì sera dalle 22 la Sp 203 tra Noviglio e Rosate bloccata oltre tre ore per consentire i rilievi dello schianto e la rimozione dei veicoli

inviati dal 118 di Milano invece per il 38enne di Vigevano non c'è stato nulla da fare. I medici e paramedici, dopo aver tentato di rianimarlo, hanno solo potuto constatare il decesso.

I RILIEVI dell'incidente sono stati effettuati dalla Polizia locale del Consorzio dei Fontanili e ancora non sono noti. Secondo una prima parziale ricostruzione dell'incidente l'auto condotta dal 74enne stava uscendo da una strada laterale per immettersi sulla Provinciale quando è giunto lo scooter che non è riuscito ad evitare la collisione. La Provinciale è rimasta chiusa per oltre tre ore, per consentire le operazioni di soccorso, la rimozio-



SUL POSTO Inutili i tentativi di soccorso poi la Polizia locale all'opera per ricostruire la dinamica (Spf)

ne della salma e il ripristino della sede stradale. Il traffico è stato deviato su percorsi alternativi. Solo a notte inoltrata è stata completamente riaperta al traffico. La salma di Cristian Tasso è stata trasferita all'Istituto di medicina legale di Pavia, a disposizione della magistratura.

massimiliano.saggese@ilgiorno.net